



47^a Stagione 2026 “Quarna un paese per la musica” Programma: 12 Concerti, 1 Masterclass

Sabato 25 aprile ore 21.00 FABBRICA GRASSI

“JAZZ TIME”

DADO MORONI – Pianoforte

JED LEVY – Sax tenore

LORENZO CONTE – Contrabbasso

PAOLO PELLEGGATI - Batteria

Il quartetto è l'occasione d'incontro fra quattro affermati protagonisti del jazz contemporaneo a livello mondiale. Uniti da una grande affinità stilistica, i quattro musicisti mettono in comune la propria poetica e le rispettive composizioni abbandonando ruoli e convenzioni dettate dagli strumenti di appartenenza, condividendo interamente lo spazio sonoro e affidandosi ad un permeante e continuo interplay.



DADO MORONI è uno dei pianisti jazz italiani più richiesti in Europa e in America. Debutta a 17 anni con Tullio de Piscopo e Franco Ambrosetti col quale ancora oggi collabora. Nel 1987 viene chiamato, unico europeo, insieme ai pianisti Hank Jones, Barry Harris e Roland Hanna, a far parte della giuria del premio internazionale pianistico Thelonious Monk, svoltosi a Washington. Dado Moroni è uno dei pochissimi musicisti italiani la cui biografia è inserita nell'importante “Biographical Encyclopedia of Jazz” di Leonard Feather e Ira Gitler. Vanta prestigiose e continuative collaborazioni con le grandi star del jazz mondiale. Nel 2012 è uscito un cd dal titolo “Two for Duke” prodotto da Via Veneto Jazz / Jandomusic in duo con il sassofonista Max Ionata e nel

maggio dello stesso anno Dado è stato invitato nuovamente al Vicenza Jazz Festival insieme con gli altri pianisti Mulgrew Miller e Kenny Barron per un omaggio a Thelonious Monk e a luglio, con la stessa formazione più il pianista Eric Reed, si è esibito al Festival di San Sebastian, in Spagna. Nel 2014 Dado ha omaggiato la musica di John Coltrane con un cd intitolato "Five for John" (Via Veneto Jazz / Jandomusic) in compagnia di Joe Locke al vibrafono, Alvin Queen alla batteria, Marco Panascia al contrabbasso e Max Ionata al sax tenore. Questo progetto è stato promosso in tutta Europa con una tournèe di due settimane. Nello stesso anno sempre Via Veneto Jazz / Jandomusic hanno prodotto un altro cd del duo Dado Moroni / Max Ionata questa volta dedicato alla musica di Stevie Wonder, intitolato appunto "Two for Stevie" e il duo si è esibito in Giappone e ad Hong Kong. Dal mese di agosto 2014 Dado è docente presso i seminari estivi di Nuoro Jazz. Nel 2015 esce il cd Barbershop, edizioni ABeat, con Franco Cerri, Riccardo Fioravanti e Stefano Bagnoli. Dado ama inoltre cimentarsi anche con artisti normalmente "lontani" dalla sua sfera di azione, ottenendo risultati sempre interessanti. Lucio Dalla, Tiziano Ferro, Eros Ramazzotti, Mietta e Ornella Vanoni hanno richiesto il suo pianoforte in più occasioni e con Mietta è nato addirittura un progetto comune dal titolo "Quando il Jazz fa Pop" insieme con Furio Di Castri al contrabbasso, Enzo Zirilli alla batteria e l'attore comico Alessandro Bergallo, che ha all'attivo già moltissime performances live oltre ad uno speciale realizzato nel 2013 dalla Radiotelevisione Svizzera Italiana. A dicembre 2015, inizia la collaborazione e la registrazione di un cd con Karima Ammar, che interpreterà brani natalizi arrangiati da Moroni ed eseguiti con una ritmica dallo swing inconfondibile di gran classe composta da Stefano Bagnoli e Riccardo Fioravanti.

JED LEVY sassofonista e compositore è una presenza fissa nella scena jazz newyorkese da oltre 40 anni. Oltre a esibirsi e registrare come leader, ha avuto rapporti di lavoro di lunga data con luminari del jazz come Jaki Byard (mentore musicale, tre registrazioni e innumerevoli esibizioni), Don Patterson, Jack McDuff (preziosa esperienza in tour), Ron McClure (due CD e esibizioni in corso) e il batterista degli Headhunters Mike Clark (due CD e nuovi progetti in lavorazione).

Levy ha avuto anche la fortuna di lavorare con Junior Mance, Eddie Henderson, Jack Walrath, The Vanguard Jazz Orchestra, Shirley Scott, Kevin Mahogany, Gene Bertoncini, Don Friedman, Cedar Walton, Curtis Fuller, Chico O'Farrill, Attila Zollar, Groove Holmes, Tom Harrell e molti altri.

Levy non solo ha fatto tournèe in Europa, Giappone e Cina come leader ed è apparso in diversi festival jazz internazionali, ma ha anche guidato band in locali newyorkesi come Birdland, Smalls, The Django, Sweet Basil, Blue Note, Visiones e Zinno. Il suo quartetto fu scelto dal Jazz at Lincoln Center per un tour per il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, con un tour di cinque settimane in Sud e Centro America.

La diversità è stata la chiave del successo di Levy sulla scena newyorkese. Una settimana recente lo ha visto passare da un concerto con la Cab Calloway Orchestra a una serata con Mike Clark e Charley Hunter al Knitting Factory, all'Apollo Theater con i Temptations e i Four Tops, fino a Birdland con l'Afro Cuban Orchestra di Chico O'Farrill.

Nelle sue presentazioni come leader, così come nelle sue composizioni, Levy cerca di incorporare queste varie esperienze musicali. Le sue composizioni sono state registrate da artisti come The Headhunters, Don Friedman, Eddie Henderson e Mike Clark. Attualmente, Levy si concentra sul lavoro come leader con il suo quartetto e un gruppo che co-dirige con il chitarrista britannico Phil Robson, che effettua regolarmente tournèe in Europa. Il suo ultimo CD,

PAOLO PELLEGATTI Batterista di livello internazionale, proviene dalla scuola di Enrico Lucchini e dagli insegnamenti di Ed Kaspick e Joe Hunt presso la Berklee College of Music di Boston, le sue prime esperienze professionali sono legate al Club "Il Capolinea" di Milano.

Svolge numerose collaborazioni internazionali con i più grandi "jazzmen" quali: Enrico Rava, Giorgio Gaslini, Massimo Urbani, Freddie Hubbard, Dizzy Gillespie, Bob Berg, Joe Lovano, Chet Baker e numerosi altri. Tra il 1979 e il 1996 ha fatto parte del Quartetto di Franco Cerri, poi con Enrico Intra.

Dal 1997 guida diverse formazioni che riunisce sotto il nome di "Natura Mediterranea" nelle quali coinvolge anche ospiti internazionali. Registra oltre 60 album quale autore, compositore nonché batterista. Intensa è anche la sua attività quale docente (dirige la sua scuola "Nel Centro Della Musica" ed insegna nei Conservatori di Alessandria e Venezia); organizza inoltre eventi Musicali e Teatrali.

Sua l'idea di creare nel 2000 la Super Band di Batteristi (Ellade Bandini, Walter Calloni, Maxx Furian e Christian Meyer) con i quali registra, tra l'altro, un importantissimo album con i Solisti Dell'Orchestra della Scala di

Milano. Sempre nell'ambito della Musica Classica partecipa all'album: "Tango at an Exhibition", del formidabile Violoncellista Jorge Bosso.

SSSassy Radio, di Detroit, manda in onda ripetutamente il suo Album "Pablito's Way" (di Limen Music, edito Warner) tramite il famoso DJ Keith VGilchrist. Nel 2022 sono pubblicati due nuovi album, "Universal Friendship" con i suoi Jazz Supremacy e in collaborazione con il Sassofonista Giancarlo Porro per il suo "Sketches of my Life".

Fonda i gruppi: "The New Trio" e "CineMusicMania" dedicato a Colonne sonore di grandi film. Continua le collaborazioni internazionali con Chico Freeman e Antonio Faraò sul progetto dedicato a John Coltrane.

LORENZO CONTE Contrabbassista formatosi al conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, la sua città natale, si dedica esclusivamente alla musica jazz da diversi anni ed è considerato un importante riferimento per la maggior parte dei musicisti americani in tour in Europa.

Nella sua carriera ha collaborato con moltissimi musicisti sia europei che americani tra cui Jesse Davis, Eddie Henderson, Ronnie Mathews, Art Farmer, John Hicks, Ferenc Nemeth, Mike LeDonne, Pietro Tonolo, Dado Moroni, Gianni Basso, Steve Grossman, Rosario Giuliani, Slide Hampton, Bobby Watson, Flavio Boltro, Ruud Brink, Bob Sheppard, Steve Ellington e altri.

Sabato 23 maggio ore 21.00 FABBRICA GRASSI
"PAOLO FAVINI SAX FOUR FIRES feat. CHRIS COLLINS"
OMAGGIO A SONNY ROLLINS "SAXOPHONE COLOSSUS"

CHRIS COLLINS - Sax tenore

PAOLO FAVINI - Sax tenore/Arrangements

CLAUDIO TRIPOLI - Sax soprano

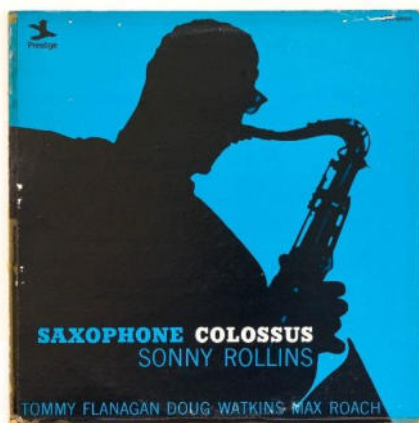
AURORA PINESE – Sax alto

FRANCESCO ESPOSITO - Sax baritono

FABRIZIO BERNASCONI - Pianoforte

DARIO SPEZIA – Basso elettrico

TONY ARCO - Batteria



Sonny Rollins (7sett.1930) sassofonista e compositore di musica jazz, è considerato uno dei piu' importanti capiscuola dello stile Hard Bop. Musicista con un suono aggressivo e con un fraseggio innovativo.

Ha suonato con i grandi del jazz a partire da M.Davis, Coltrane, Monk, C.Brown M.Roach, Gillespie. Gli standard da lui composti restano tra i piu' famosi e suonati dai jazzisti.

REPERTORIO : AIREGIN, TENOR MADNESS, DOXY, ST THOMAS, OLEO,



Chris COLLINS Saxofonista jazz o piu' in generale strumenista jazz (Sax, Clarinetto, Flauto), si è esibito come leader di diverse situazioni musicali e come solista ospite durante numerosi tour in Giappone, Sud Africa, Europa e Nord America. Lo scorso anno COLLINS ha eseguito suoi brani originali in concerto in 7 nazioni di 4 continenti. Durante la sua carriera e sino ad oggi ha collaborato o collabora con artisti quali the Phil Collins Big Band, Doc Severenson, Mel Torme, Michael Fienstien, Rob McConnel, Lou Rawls e con la Detroit Symphony Orchestra. Menzionando i piu' importanti, ha suonato a festival jazz internazionali quali: Cork, Ireland, Montreux-Switzerland, Pori, Nice, North Sea, and Glasgow. Il suo ultimo Cd "Jazz From The Shamrock Shore" (Harriett Jazz/ASCAP) è incentrato su composizioni che combinano artisticamente le voci strumentali ed il vocabolario e repertorio del folk tradizionale Irlandese con il Jazz USA. Oltre a sue incisioni "commerciali" o su musiche da film quali la pluridecorata colonna sonora "The Big Night" della Paramount Pictures, i soli e le composizioni di Chris sono disponibili su numerosi CD tra i quali: "Urban Solitude" - Chris Collins Quartet (Harriett Jazz), "A Hot Night In Paris" - The Phil Collins Big Band (Atlantic), "A Time To Mourn, A Time To Dance" (Harriett Jazz/ ASCAP) e "Watching For Watchung Plaza" - The John Cooper Quintet. L'artista Collins ed i suoi lavori hanno inoltre ricevuto ampie riconoscenze e recensioni da: Billboard Magazine, Downbeat Magazine, Detroit Jazz Magazine, The Chicago Tribune, The Detroit news, The Hennesey Jazz Competition e the International Association of Jazz Educators.

Chris Collins è direttore dei corsi studi Jazz alla Wayne State University di Detroit - Michigan – USA presso la quale occupa la cattedra di saxofono come "Associate Professor". Ha inoltre presentato e sostenuto numerosi workshops e corsi di perfezionamento Jazz e sul saxofono in tutto il mondo ed in particolare presso: The South African Jazz Educators conference - Durbin, Capetown, and Grahamstown, South Africa, The University of Strathclyde - Glasgow, Scotland, The Big Band Club - Kita Kyushu, Japan, e a numerose conferenze I.A.J.E. (associazione Internazionale educatori Jazz) negli Stati Uniti su argomenti quali improvvisazione jazz con il saxofono ed insegnamento Jazz a distanza. Ha inoltre contribuito con la stesura di diversi articoli pubblicati sul Jazz Educators Journal, incluso il piu' recente di copertina riguardante Joe Lovano e Joe Zawinul.

Sabato 30 maggio ore 21.00 FABBRICA GRASSI

“G A T E D U O”

SIMONE BELLAGAMBA – Sax soprano
WILLIAM BLPASSI – Pianoforte



Il **GATE DUO** nasce nel 2016 dall’incontro del saxofonista Simone Bellagamba e del pianista William Belpassi. I due, oltre a frequentare assiduamente i relativi repertori solistici esibendosi in contesti nazionali e internazionali, coltivano una comune passione per la musica da camera che li spinge a un’incessante ricerca interpretativa e a una continua esplorazione sonora, tratti distintivi della formazione. Con anni di esperienza e un affiatamento unico, il duo si cimenta in brani che spaziano dal repertorio classico a nuove composizioni, offrendo una prospettiva fresca e coinvolgente sul mondo del saxofono.

Entrambi conseguono i Diplomi Accademici dei rispettivi strumenti con Lode presso il Conservatorio G. Briccialdi di Terni, Simone si perfeziona in saxofono al Conservatorio Superior de Música de les Illes Balears e in musica da camera al Conservatorio A. Boito di Parma; William si perfeziona in pianoforte alla Scuola di Musica di Fiesole e in musica da camera all’Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il GATE Duo è risultato vincitore di primi premi assoluti in concorsi internazionali di musica da camera (Dinu Lipatti, Cristina di Svezia, 7 Note Romane) e si esibisce in Italia e all’estero in importanti stagioni di associazioni come Amici della Musica di Firenze, Serate Musicali, Associazione B. Marcello di Teramo, Fondazione Guido d’Arezzo, Fondazione Casa Menotti di Spoleto (PG), Quarna Musica, Teatro Comunale di Carpi, Filarmonica Umbra e State Opera di Stara Zagora (Bulgaria).

Nel febbraio 2023 pubblicano il disco Remembranza con l’etichetta svizzera BAM Music International. Ad aprile 2023 vincono la selezione per partecipare al progetto "Attraverso i Suoni" delle A.Gi.Mus. di Firenze, Grosseto e Arezzo, risultando l’unica formazione con uno strumento a fiato. A marzo 2024 sono l’unica formazione italiana ad essere selezionata come borsista per partecipare all’edizione primaverile dello Schiermonnikoog Festival (Paesi Bassi) dove si esibiscono in quattro concerti.

SIMONE BELLAGAMBA saxofonista, camerista, insegnante e ambasciatore della Rampone&Cazzani, originario di un piccolo paese della provincia di Rieti, Stimigliano. Apprende i primi rudimenti musicali nella scuola di musica della banda del proprio paese, prosegue poi gli studi al Conservatorio Statale di Musica “G. Briccialdi” di Terni, dove consegue i diplomi in saxofono e musica da camera con lode e menzione d’onore, rispettivamente sotto la guida dei maestri Emiliano Rodriguez e Angelo Pepicelli.

Si perfeziona al Conservatorio di Palma di Maiorca (Spagna), uno dei periodi più produttivi e di maggiore arricchimento della sua carriera, dove ha modo di approfondire lo studio del saxofono con il M° David Brutti, da sempre il suo riferimento musicale. Ha frequentato i corsi presso l’Accademia Italiana del Saxofono, il Fanano Saxophone Week e lo Stage Internazionale del Saxofono di Fermo e si perfeziona, tra gli altri, con Claude Delangle, Nikita Zimin, Jerome Larane, Mario Marzi, Federico Mondelci. Nell’anno 2023-2024 frequenta il master di secondo livello in musica da camera con il Trio di Parma presso il conservatorio “A. Boito” di Parma.

La sua attività musicale è principalmente votata alla musica da camera. È uno dei fondatori dell'Alma Saxophone Quartet, una delle formazioni cameristiche più attive nel panorama musicale italiano, e del GATE Duo, progetto condiviso con il pianista William Belpassi, con il quale vince le selezioni per partecipare nel marzo 2024 al Schiermonnikoog Festival (Paesi Bassi) e al corso di perfezionamento musicale "Attraverso i suoni 2023-24" ideato dalle A.Gi.Mus di Firenze, Arezzo e Grosseto, risultando l'unica formazione con strumento a fiato. Sempre alla ricerca di nuovi stimoli musicali, si prefigge come principale obiettivo la ricerca di nuovi linguaggi, curando molte prime esecuzioni e approfondendo tagli di saxofono inusuali quali soprano e basso. Ha al suo attivo numerose collaborazioni con rinomati artisti di varia estrazione: Javier Girotto, David Brutti, Paolo Marzocchi, Luciano Biondini, Stefano di Battista, Fabio Concato, Laura Pausini.

WILLIAM BELPASSI Nato a Roma nel 1996 ha conseguito i Diplomi Accademici di Primo e Secondo livello in pianoforte con Lode presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G.Briccialdi" di Terni sotto la guida del Maestro Carlo Guaitoli. Attualmente frequenta i Corsi di Perfezionamento presso la Scuola di Musica di Fiesole con il Maestro Andrea Lucchesini.

Sin dagli inizi si esibisce in numerosi concerti pubblici partecipando a vari festival tra i quali le Maratone Prokofiev e Brahms a Terni, i Concerti della Consulta del Briccialdi, il VI Festival Note tra i Calanchi, la XLIV Stagione della Filarmonica Umbra, la Young Artist Piano Solo di Roma Tre Orchestra, i Festival "Non da tre soldi" e "Le Coq, Babar et un méduse" dell'Associazione InCanto, gli Incontri Musicali della Fondazione Walton, suonando a Roma presso il Teatro San Raffaele, il Teatro del Colle, l'Auditorium SGM, la Sala Baldini, il Teatro Palladium; a Terni presso la Sala Casagrande, l'Auditorium del Carmine, il Teatro Secci, la Biblioteca Comunale, il Chiostro di Santa Cecilia (Collescipoli); a Ischia presso la Recital Hall dei Giardini La Mortella.

Insieme al saxofonista Simone Bellagamba costituisce il Gate Duo: formazione eclettica con un vasto repertorio che spazia da trascrizioni a brani originali e contemporanei, nel luglio 2022 hanno registrato un disco di prossima pubblicazione con musiche di Eyckenne, Brotons, Fitkin e López.

Ha partecipato a vari concorsi nazionali e internazionali sia come solista che in duo ricevendo primi premi e primi premi assoluti (7 Note Romane, Dinu Lipatti, Cristina di Svezia) e inviti per concerti in Italia (San Gemini, Teramo, Terni, Roma, Montepulciano) e in Bulgaria (Opera State di Stara Zagora).

Ha partecipato a masterclass di perfezionamento con i Maestri Fiorenza Di Croce, Roberto Giordano Andrea Lucchesini, Piero Rattalino e Jerome Rose. Nel marzo 2022 ha suonato in coppia con Carlo Guaitoli il Concerto per due pianoforti e orchestra di Mozart e il Carnevale degli animali di Saint-Saëns con i Solisti Aquilani presso il Teatro G. Verdi di Pordenone.

Domenica 7 giugno ore 17.00 ORATORIO del SALIENTE

**CONCERTO d'Apertura del 120° dalla Fondazione
Corpo Musicale "Egidio RAMPONE" di QUARNA
" Ricordando VERDI "**



Domenica 14 giugno ore 17.00 FABBRICA GRASSI

CONCERTO a cura degli Allievi del Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara

L'Associazione Quarna Musica in accordo con Il Conservatorio metterà a disposizione delle borse di studio per i giovani che si esibiranno durante i concerti, come stabilito dalla Convenzione in essere.

" QUARTETTO EUPHONIUM "

ANDREA BIAZZI, SIMONE ELLI, ELIA LUZZANA, IACOPO PELIZZATTI - Euphonium

MARINA BOSELLI – Euphonium solista GIGLIOLA GRASSI – Pianoforte



**Sabato 20 giugno ore 21.00 FABBRICA GRASSI
"GOLOUBEV - MONTANA DUO"**

**LEONARDO MONTANA – Pianoforte
YURI GOLOUBEV– Contrabbasso**



LEONARDO MONTANA di origine brasiliana, è nato a La Paz nel 1977 da padre colombiano e madre inglese. È cresciuto tra Bahia (Brasile) e Guadalupa (Indie Occidentali Francesi), dove, da adolescente ha iniziato a suonare il pianoforte come musicista autodidatta. Nel 1996 ha iniziato a esibirsi a Rouen con musicisti locali come Rémi Biet, per poi trasferirsi a Parigi nel 2000.

Nel 2003 ha studiato con Emil Spanyi, prima di entrare nel corso jazz del CNSM a Parigi nel 2004. Fu in quegli anni che formò il trio Triphase con Anne Pacey e Joan Eche Puig. Insieme hanno registrato due album, suonato in cento concerti in club e festival e hanno ricevuto una "Victoire du Jazz" nel 2011.

Cullato dalla musica caraibica e brasiliana della sua infanzia, l'universo musicale di Leonardo è nutrito dai suoi incontri. Da un repertorio all'altro, amplia il suo pianoforte grazie alle sue molteplici partecipazioni a progetti molto eclettici. Pianista temerario, prospera nel rischiare, ci sentiamo irresistibilmente attratti da sentieri ripidi e sentieri impraticabili" (2016, Jazz Magazine, J.F. MONDOT).

È stato ascoltato, tra gli altri, insieme a Felipe Cabrera, Raul de Souza, Anne Pacey, Céline Bonacina, Bill Mchenry, Geraldine Laurent, Michael Pipoquina, Pedro Martins, Plume, Claude Tchamitchian, Irving Acao, Gueorgui Kornazov, Dave Liebman, Mokhtar Samba, Anne Pacey, Yokai, Bruno Schorp, Naïssam Jalal, Chico Freeman, Arnaud Dolmen, Line Kruse, Sandro Zerafa in molti festival e club in tutto il mondo intero.

Il suo amore per la voce la porta anche a lavorare con molte cantanti come Omara Portuondo, Agathe Iracema, Marianne Solivan, Charlotte Wassy, Anne Sila, Cynthia Saint-Ville, Sofia Ribeiro, Chloé Cailleton, Viviane de Farias, Cynthia Abraham, Marcia Maria, Fredrika.

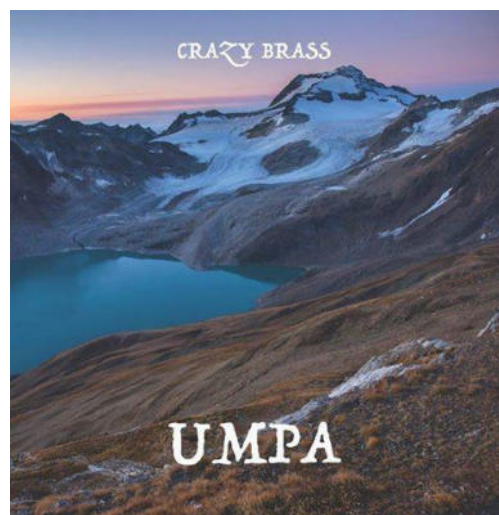
La sua palette artistica si è ampliata includendo la composizione di musica di scena, con la sua partecipazione alla creazione di due opere, scritte dal librettista Bernard Turle, durante il Wem Summer Festival (Var): "Variations provençales" nel 2008 (quintetto jazz, coro e solisti) e "Randonnée Dérandonnée" nel 2010 (2 pianoforti, violoncello e viola, coro e solisti) Nel giugno 2017 è stato "Guest Fil Rouge" di un festival sul pianoforte a Fort de France, Martinica, "Piano Kon Sa Ka Ekri".

YURI GOLOUBEV Nato a Mosca nel 1972. Vincitore di numerosi premi - Primo Premio al Concorso Studentesco dell'Unione Sovietica (1990), Borse di Studio "New Names" (1993 e 1994), titolo di Artista Emerito della Federazione Russa (2002), Goloubev ha partecipato come leader, co-leader o sideman a oltre 100 album pubblicati da SONY, EMI, ACT, Universal, Basho e molte altre etichette. E' considerato "Uno dei più grandi contrabbassisti jazz contemporanei" (Ian Patterson, All About Jazz), ha girato il mondo esibendosi in oltre 60 paesi sui palcoscenici di diversi luoghi iconici come la Carnegie Hall (New York), Tokyo Opera City, Barbican Centre e Ronnie Scott's (Londra), Sydney Opera House, Berlin Philharmonie, Theatre des Champs Elysées, Blue Note Milano e festival come Montreux Jazz Festival, Umbria Jazz, London Jazz Festival, North Sea Jazz, Festival di Perth, Jazzahead, Boheme Jazz, per citarne solo alcuni. Ha collaborato e registrato con numerosi artisti di fama internazionale, tra cui Bob James, Till Brönner, Kenny Werner, Ralph Towner, Billy Kilson, Norma Winstone, Wolfgang Muthspiel, Paolo Fresu, Enrico Pieranunzi, Antonio Faraò, Gwilym Simcock, Pablo Held, Tim Garland, Rosario Giuliani, Jason Rebello, Shawnn Monteiro ed altri.

Un artista come Yuri Goloubev è una vera rarità nel mondo della musica. Inizialmente acclamato per le sue esibizioni nei più prestigiosi teatri del mondo con artisti come Rostropovich e Bashmet, Galway e Quasthoff e per le registrazioni per etichette prestigiose come EMI e SONY Classical (con un album nominato al Grammy), nel 2004 si trasferisce a Milano per dedicarsi interamente al jazz. Il suo straordinario talento lo porta rapidamente a collaborare con artisti del calibro di Bob James e Kenny Werner, Gwilym Simcock e Wolfgang Muthspiel e ad esibirsi nei più importanti festival jazz, tra cui Montreux Jazz, Umbria Jazz, London Jazz Festival, North Sea Jazz e Jazzahead, registrando per etichette del calibro di ACT e Universal.

Domenica 5 luglio ore 16.00 PARCO "Fausto COPPI"
"CRAZY BRASS"
"UMPA MNOZIL BRASS "

TIZIANO TETTONE , RICCARDO CERUTTI , EMANUELE GOGGIO – Tromba
DAVIDE CITERA – Corno
NICOLO' BOMBELLI – Trombone
MARCO ANASTASIO – Tuba



CRAZY BRASS è un gruppo d'ottoni eclettico ed estremamente dinamico, costituito da giovani musicisti professionisti che collaborano con numerose importanti orchestre italiane ed estere.

Grazie alla grande sinergia tra i componenti, il gruppo **Crazy Brass** si destreggia con disinvoltura all'interno di un repertorio vasto, che spazia dal rinascimento alla musica contemporanea, proponendo inoltre brani di **musica da film** e di **musica folk** tradizionale.

Il gruppo si ispira al famoso ensemble di ottoni Mnozil Brass eseguendo molti dei loro arrangiamenti originali. Nel 2017 pubblichiamo il nostro primo CD dal titolo **UMPA**, interamente dedicato agli arrangiamenti **MNOZIL BRASS**.

TIZIANO TETTONE nato nel 1990 a Domodossola, consegue il Diploma Accademico di 1° livello in tromba nel febbraio 2011 con la valutazione di 110/110 presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida del maestro Giancarlo Sacchi. In seguito al diploma segue diverse masterclass con trombettisti di fama internazionale, tra cui: Francesco Tamiati, Immanuel Richter, Marco Braitto, Marco Pierobon, Andrea Tofanelli, Andrea Dell'Ira, Marc Inouye, Omar Tomasoni, Giuliano Sommerhalder e Giancarlo Parodi.

Nel luglio 2010 vince il concorso internazionale d'organo di Baceno (VB) nella categoria "Organo e altro strumento" con il punteggio di 98/100. Sempre nel 2010 partecipa al Festival Internazionale del Mediterraneo in Corsica esibendosi in formazione da camera (quintetto di ottoni).

Collabora con l'Orchestra Giovanile del VCO diretta dal maestro Umberto Benedetti Michelangeli. Nel 2011 vince l'audizione per l'Orchestra Giovanile delle Alte Langhe. Sempre nello stesso anno viene selezionato come riserva nell'Orchestra Giovanile dell'Olanda (NJO Symphonie Orchestra).

Tra il 2011 e il 2012 partecipa a diverse audizioni ottenendo l'idoneità in numerose orchestre tra cui: l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, l'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma, la 15 Orchestra di Piacenza e l'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala di Milano.

Nel 2013 risulta inoltre idoneo all'audizione per l'Ensemble di musica da camera dell'Accademia del Teatro alla Scala, e presso l'Orchestra Sinfonica dell'Arena di Verona. Sempre nel 2013 ottiene il primo premio assoluto al Concorso Musicale di Stresa. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia del Teatro Alla Scala, l'Orchestra del Teatro Coccia di Novara e il Teatro Lirico di Magenta. Attualmente frequenta il corso per professori d'orchestra presso l'Accademia del Teatro Alla Scala specializzandosi con Francesco Tamiati. Frequenta inoltre il biennio di specializzazione in tromba presso il Conservatorio di Novara sotto la guida del Maestro Gabriele Cassone.

RICCARDO CERUTTI nato a Borgomanero nel 1987 ha Conseguito il diploma Accademico di 1° livello con 105/110 presso il Conservatorio "G. Verdi" Milano sotto la guida del M° G. Bonino. Nel 2009 frequenta: un corso di perfezionamento presso l'Istituto Musicale pareggiato "A. Peri" di Reggio Emilia sotto la guida del M° M. Pierobon e molte lezioni di perfezionamento con il M° S. Casesi .

Ha partecipato ai Corsi delle Settimane Musicali Estive e ai Concerti con l'Orchestra Giovanile del V.C.O. organizzati dall'Associazione Musicale "Accademia" Quarna - Provincia del V.C.O. negli anni dal 2002 al 2011. Ha vinto il 1° Premio ai Concorsi Musicali Città di Omegna negli anni 2005, 2006 e 2007; I Premio e borsa di studio al IV, V, VII e VIII, X Concorso Nazionale di Interpretazione Musicale a Valstrona (VB). E' prima tromba dell'orchestra fiati e del gruppo da camera "Accademia".

Collabora con: l'Associazione Orchestrale Sinfonica Giovanile del V.C.O. diretta dal M° U. Benedetti Michelangeli dal 2007; l'Accademia Europea della Musica (Castello di Pomerio – Erba); M° A. Sacchetti nell'incisione di CD con Oratorio e Suite di L. Perosi; Associazione Musicale Passacaglia di Varese; Orchestra Sinfonica "C. Coccia" Novara; Orchestra Sinfonica di Bellinzona (Accademia Vivaldi); Orchestra Insubria: Orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano.

Ha partecipato alle Master-class tenute dai maestri G. Cassone, F. Tamiati, M. Pierobon, Immanuel Richter e al seminario di tromba naturale tenuto dal M° J. Pia presso il Conservatorio di Milano.

Nel 2009/2010 collabora con il decimino del M° C. Colliard presso il Conservatorio di Novara dove attualmente studia. Ha fatto parte in qualità di prima tromba nell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano. Attualmente è seconda tromba nell'orchestra Statale di Milano e collabora attivamente con I Pomeriggi musicali e con l'ensemble cameristica "Accademia".

EMANUELE GOGGIO ha iniziato gli studi all'età di 7 anni con il M. Stefano Crivelli; ha continuato poi con il M. Antonio Manti e il M. Paolo Milesi. A 13 anni vince il Concorso Nazionale "Enrico Zangarelli" di Città di Castello per alunni delle Scuole Medie Statali ad indirizzo musicale con il primo premio assoluto sia con la formazione orchestrale della scuola che come solista.

Si diploma in tromba presso il Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara all'età di 17 anni sotto la guida del M. Gabriele Cassone, con il quale continua tutt'oggi gli studi anche di tromba naturale.

Ha seguito corsi di perfezionamento e masterclass in Italia e negli U.S.A., presso il Centro per gli Studi Musicali Avanzati nella Chosen Vale, con alcuni tra i più importanti trombettisti al mondo come Håkan Hardenberger, Reinhold Friedrich, Eric Aubier, Markus Stockhausen, Thomas Stevens, Edward Carroll, Mark Gould, Kristian Steenstrup, Edward Tarr, Immanuel Richter, Marco Pierobon e Marco Braitto.

Collabora con numerose orchestre e formazioni orchestrali tra cui l'orchestra "Carlo Coccia" di Novara, con la quale ha avuto l'occasione di suonare sotto la direzione di Nello Santi, con l'orchestra "I Pomeriggi Musicali" e l'ensemble Pian & Forte di Milano, con l'Orchestra Sinfonica giovanile del VCO diretta dal M. Umberto Benedetti Michelangeli, la F.V.G. Mitteleuropa Orchestra di Udine, con l'orchestra "LaVerdi barocca" di Milano. E' prima tromba dell'Orchestra di fiati "Accademia", vincitrice di numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Ha suonato in diverse stagioni musicali in Italia ed in Europa come le "Settimane musicali di Stresa", "Milano Arte e Musica", "O flos colende" in cattedrale a Firenze. Ha studiato per alcuni anni anche musica jazz con il M. Ramberto Ciammarughi ed è cofondatore del quintetto Hot Jazz Combo. **DAVIDE CITERA** si diploma in corno con il massimo dei voti presso il Conservatorio "G. Martucci" di Salerno, ottiene poi il "Master of Arts in Music Performance" e il "Master of Arts in Music Pedagogy" presso il Conservatorio della Svizzera Italiana, recentemente ha conseguito il "Konzertexamen" presso la HFM di Detmold.

Ha suonato e collabora con: Orchestra del Teatro "dell'Opera" di Roma, Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano, Orchestra del Teatro "Carlo Felice" di Genova, Orchestra da Camera di Milano, Schleswig Holstein Festival, Orchestra Giovanile Italiana, Orchestra "Cherubini", Orchestra "Mozart" di Bologna (Dir. Artistica M° Abbado), Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, Spiramirabilis, Winterthur Musik Collegium.

Dal 2012 suona regolarmente in qualità di corno solista con l'orchestra da camera "Detmolder Kammerorchester" e dal 2014 con l'orchestra Zürcher Symphoniker, ricoprendo lo stesso ruolo. Ha lavorato con musicisti del calibro di: Muti, Ferro, Luisi, Ashkenazy, Renzetti, Penderecki, Eschenbach, Cesarini, Bernasconi, Lombard, Bakalov, Lonquich, Axelrod, Marshall, Xian Zhang, Oppitz, Perl, Morricone. Recentemente ha inciso con la DKO il CD "Das Lied von der Erde", vincitore del premio "Echo Klassik" 2015. Svolge regolare attività solistica e di musica da camera. Dal settembre 2019 approfondisce l'esecuzione del repertorio classico e barocco con gli strumenti del periodo.

Recentemente ha inciso un CD con Jonathan Williams, Elisa Marangon e Roberto Olzer. Con lo strumento antico ha inciso l'Oratorio Alexander Fest di G. F. Händel per l'etichetta Sony Classic (Deutsche Harmonia Mundi). Attualmente è supplente della cattedra di corno presso il Conservatorio "G. Martucci" di Salerno e dal 2013 ha insegnato corno e musica d'insieme presso il Liceo Musicale "P. Gobetti" di Omegna.

NICOLO' BOMBELLI nato a Erba nel 1999, si avvicina al mondo della musica frequentando la scuola media ad indirizzo musicale locale, proseguendo poi gli studi presso il Liceo Musicale Teresa Ciceri di Como. Consegue la laurea di primo livello presso il Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara, con il massimo dei voti. Attualmente frequenta il biennio accademico presso il Conservatorio "Gaetano Donizetti" di Bergamo.

Ha frequentato le masterclass di alcuni dei grandi maestri del trombone, superando la selezione per partecipare all'Alessi Seminar 2022, masterclass di livello internazionale tenuta da Joe Alessi in Italia, con studenti provenienti da tutto il mondo. Vincitore di alcuni concorsi musicali nazionali, è trombonista del gruppo cameristico contemporaneo "Divertimento Ensemble", diretto da Sandro Gorli.

Collabora con l'orchestra dell'Accademia della Scala e dei Pomeriggi Musicali, l'Orchestra sinfonica Vivaldi, l'Orchestra della Magna Grecia, l'Orchestra Sinfonica del Lario, l'Orchestra del Teatro Coccia di Novara e con l'Italian Conducting Academy di Gilberto Serembe. Ha suonato con l'OGSI (orchestra svizzera italiana), l'Orchestra Mozart di Milano, la Verdi Junior, l'OIGA (orchestra giovani accademici) e altre formazioni orchestrali.

MARCO ANASTASIO nasce a Vercelli il 9.9.1992. Il suo rapporto con la musica inizia molto presto, all'età di 6 anni studia clarinetto, passando poi al pianoforte dopo due anni. All'età di 17 anni, si appassiona al mondo degli ottoni e inizia quindi lo studio del trombone; il suo primo maestro è Cristian Margaria, che lo segue nei corsi di ottoni organizzati dalla scuola Vallotti a partire dal 2010. Dimostra presto grande passione per il trombone e gli ottoni più in generale, e nel 2011, terminato il liceo, si iscrive al Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara dove studia con il M. Corrado Colliard. Durante il periodo di studi al Conservatorio di Novara scopre

il basso tuba, che già aveva avuto modo di provare in precedenza, e ne rimane subito affascinato e decide quindi di impararlo insieme con il trombone.

Notando una passione ancora maggiore verso il basso tuba rispetto al trombone decide di proseguire i suoi studi di Conservatorio con il basso tuba e nel settembre 2014 viene ammesso al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino dove studia con il M. Rino Ghiretti. Nel marzo del 2016 si diploma e nello stesso anno viene ammesso al Conservatorio della Svizzera italiana, dove attualmente frequenta il Master of Arts in Music Performance, sempre con il M. Rino Ghiretti.

Nel corso della sua breve carriera da bassotubista ha avuto comunque modo di suonare in realtà importanti nazionali ed internazionali; per citarne alcune l'orchestra del "Sistema Lombardia" fondata dal compianto M. Claudio Abbado, l'orchestra di fiati della Valtellina, importante realtà musicale nel panorama delle orchestre di fiati, diretta dal M. Lorenzo Della Fonte, l'ensemble "Sinestesia" di Milano, con cui ha suonato brani di musica contemporanea, la "Ostrava new orchestra", con cui, nell'estate 2017, ha avuto modo di suonare per l'importante festival internazionale di musica contemporanea. Matura una certa esperienza nell'ambito della musica da camera: dal 2013, senza interruzione, suona in diversi quintetti di ottoni. Musicista sperimentatore, cerca di portare il suo strumento in più realtà possibili, dalla classica al jazz.

Sabato 11 luglio ore 17.00 Giardino MAZZOCONE Quarna Sopra
CONCERTO " Ricordando VERDI "
Corpo Musicale "Egidio RAMPONE" di QUARNA

Sabato 18 luglio ore 21.00
Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano Quarna Sopra
"PROGETTO STRAUSS"
Ensemble di fiati "A C C A D E M I A"
Direttore Michele CARULLI
Richard Strauss
Serenata in mi bemolle maggiore op 7
Sonatina in Fa maggiore "Aus der Werkstatt eines invaliden"



Direttore
Michele CARULLI

Pugliese di nascita, dopo il Diploma al Conservatorio di Matera entra giovanissimo nell'Orchestra del Teatro alla Scala come Clarinetto solista su invito di Claudio Abbado. Contemporaneamente studia Composizione e Direzione d'orchestra al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Passato successivamente dall'orchestra milanese a quella torinese della RAI, si perfeziona in Direzione d'orchestra all'Accademia Musicale Pescarese ed al Tanglewood Music Center in America con Seiji Ozawa. Proprio con l'orchestra torinese matura le prime esperienze direttoriali significative, collaborando come direttore assistente con Direttori come Wolfgang Sawallisch, Lorin Maazel, Carlo Maria Giulini, Riccardo Chailly, Giuseppe Sinopoli, e dirigendovi numerosi concerti. Bayerische Di Giuseppe Sinopoli diventa Assistente personale e lavora con orchestre come la Staatsoper (Carmen), i Wiener Philharmoniker (Zemlinsky: Lyrische Sinfonie), la Scala (Wozzeck, Fanciulla del West, 5. Sinfonie di Mahler), il Maggio Musicale Fiorentino (Pelléas e Mélisande, 3. Sinfonie di Mahler), la Staatskapelle Dresden (Frau ohne Schatten), collaborando anche a progetti discografici, no alla realizzazione del completo Ring des Nibelungen di Wagner a Bayreuth. Ingaggiato dal Teatro dell'Opera di Roma, con l'incarico di Direttore Musicale associato ha coordinato la programmazione Artistica dello stesso e diretto rappresentazioni operistiche e concerti che lo avviavano di seguito ad una carriera internazionale con inviti da importanti complessi come le Orchestre della Radio di Francoforte, Monaco e Saarbrücken, i Bamberger Symphoniker, i Berner Symphoniker, la Staatskapelle Weimar e i Münchner Symphoniker. È stato invitato inoltre a dirigere produzioni operistiche allo Staatsoper Nürnberg, all'Opera di Praga, allo Stadttheater St. Gallen, al Landestheater Innsbruck, allo Staatstheater Koblenz, al Theater Regensburg, allo Staatstheater Schwerin, al Teatro Nazionale di Tokyo. Nominato Primo Direttore dello Staatstheater di Saarbrücken nel 2002, vi resta sino al 2005 rmando nuove produzioni e riprese di successo (Entführung aus dem Serail, The Rake's Progress, Le Contes d'Hoffmann, Il Trovatore, Lucia di Lammermoor, Un Ballo in Maschera, Andrea Chenier, La piccola volpe astuta, Der Fliegende Holländer, Dama di Picche, Arabella), ed una Prima mondiale: Madame la Peste di Gerhard Stäbler. Dalla Stagione 2005/6 alla Stagione 2012/13 ha ricoperto l'incarico di Direttore Artistico (Generalmusikdirektor) al Landesbühnen Sachsen di Dresda. Ivi, particolarmente apprezzato è stato il taglio innovativo che ha saputo dare alla Programmazione (ad esempio con l'introduzione dei Concerti a carattere tematico), oltre che l'attenzione rivolta al Pubblico (ha proposto e spiegato personalmente la Musica ai giovani), così come pure l'impegno pieno dedicato alla crescita Artistica dei Complessi stabili (Orchestra, Coro e Solisti di Canto). Numerosissimi sono stati i Concerti Sinfonici e molte le nuove produzioni operistiche (Otello, Freischütz, Così fan tutte, Zauber öte, Martha, Tosca, Rusalka, Eug, Onegin, Boheme etc...) tutti accolti con entusiasmo dal pubblico e dalla critica specializzata. Nello stesso tempo, ha ricevuto inviti come Direttore ospite da alcune delle più prestigiose Orchestre in estremo Oriente (Tokyo Philharmonic, Nagoya Philharmonic, Ensemble Kanazawa, Korean National Symphony), ed è stato costantemente presente nella programmazione di Istituzioni Concertistico-Orchestrale in Italia (tra le altre l'Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra di Padova e del Veneto). Presso JPC ha pubblicato un doppio CD con la produzione integrale per pianoforte e orchestra di G.F. Malipiero (sei Concerti più le Variazioni) con l'orchestra della Radio di Saarbrücken (Solista: Sandro Bartoli), che è stato accompagnato da giudizi lusinghieri della critica ed è stato premiato con il Diapason d'Oro. Con la sua Staatsorchester der Sächsisches Landesbühnen Dresden ha inciso per la Brilliant Classic due CD uno dedicato a Resighi, l'altro a Rossini. È stato dalla Stagione 2015 al 2022 Direttore Artistico e Musicale della Sinfonieorchester Wilde Gungl München, conosciuta Istituzione Musicale di antica tradizione a Monaco di Baviera: l'Orchestra annovera tra gli altri, come collaboratori Richard Strauss e Carl Orff, dei quali ha tenuto a battesimo lavori in prima assoluta.

La Serenata in mi bemolle op. 7 di Richard Strauss vide la luce l'11 novembre del 1881, quando il suo autore aveva solo diciassette anni. Opera giovanile, dunque, chiaramente ispirata ai modelli classici (Mozart su tutti) ma già matura nel gusto sonoro, nella scelta raffinata degli impasti timbrici, nella capiente strumentazione. L'organico prevede 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 4 corni e un controfagotto: a differenza delle opere di Dvorak e Brahms, Strauss non utilizza gli archi ma soprattutto non utilizza materiali motivici di chiara matrice popolare (Dvorak) o di semplice ispirazione popolare (Brahms). La Serenata op. 7. in un solo movimento (Andante), è un piccolo gioiello di stile, equilibrio formale e bellezza sonora che merita senz'altro di essere posta accanto alle opere più famose del musicista tedesco. L'Andante si apre con un tema delicatissimo esposto dai legni, che ricorda certe sonorità del Flauto magico di Mozart; una brevissima

transizione conduce al secondo tema, più animato e melodico. L'Esposizione si chiude con una frase discendente a pieno organico, che prepara un assolo dell'oboe, una sorta di ricamo melodico svolto intorno al secondo tema. Lo Sviluppo è interamente incentrato sul secondo tema, ma presenta anche lo spunto in ritmo puntato della transizione. Per la Ripresa, Strauss ci riserva una piccola sorpresa: sono ora corni e fagotti a esporre il primo tema, conferendogli un alone timbrico più scuro e intenso. Al ritorno del secondo tema, canonicamente esposto nella tonalità d'impianto, segue una delicata Coda che conclude sommessamente questa esemplare pagina.

La Sonatina n. 1 più lunga e articolata (durata 28 minuti) per 16 strumenti a fiato, comprendenti 2 flauti, 2 oboi, 3 clarinetti, corno di bassetto, clarinetto basso, 4 corni, 2 fagotti e il controfagotto. Questo brano fu composto tra la primavera e l'estate del 1943 (la partitura reca nell'ultima pagina la data: Garmisch 22 luglio 1943) durante un momento di convalescenza dell'autore, reduce da una grave malattia. La prima esecuzione ebbe luogo ugualmente, come la Serenata op. 7, al Tonkünstlerverein di Dresda il 18 giugno 1944 sotto la direzione d'orchestra di Karl Elmendorff. A titolo di cronaca va aggiunto che Strauss compose una seconda Sonatina per 16 strumenti a fiato tra il 1944 e il 1945 a Garmisch e la prima esecuzione si svolse questa volta al Musikkollegium di Winterthur il 25 marzo 1946 sotto la direzione d'orchestra di Hermann Scherchen. Quest'ultimo lavoro è dedicato «allo spirito immortale di Mozart alla fine di una vita piena di gratitudine» e comprende quattro movimenti (Allegro con brio - Andantino très commode - Minuetto animé - Andante e Allegro) improntato ad un linguaggio strumentale di fresca e spigliata musicalità. Il primo tempo (Allegro moderato) della Sonatina n. 1 presenta uno schema di taglio classico e di struttura chiaramente contrappuntistica. Il tema iniziale viene enunciato dagli oboi, dal corno di bassetto e da un corno in fa, dei quattro indicati in partitura, ed è contrappuntato da un disegno melodico dei fagotti, controfagotto e clarinetto basso in La, il cui salto iniziale di nona minore discendente sarà un elemento caratteristico dell'intero primo movimento con trasformazioni sia melodiche che ritmiche. Dopo la presentazione del tema si staglia su un elegante arpeggiato la melodia dei corni ad ampio respiro, al quale segue un episodio su note ribattute e giocate in imitazione fra i vari strumenti, in un contesto armonico continuamente modulante. Poco prima della ripresa una cantabile melodia dell'oboe anticipa le uscite virtuosistiche dei corni e dei clarinetti. Nella ripresa il discorso armonico si fa più complesso e i temi sono riproposti ora in progressione e ora secondo una specie di variazione ritmico-melodica. Nella coda si riascoltano i temi già sentiti, su uno sfondo leggermente sfumato nelle sonorità. L'Andante del secondo tempo (Romanza in la maggiore) attacca con una bella melodia del corno, riproposta dal corno di bassetto e dagli altri strumenti in stile imitativo, specie dall'oboe e dal flauto che l'arricchiscono di nuove fioriture. Il clima espressivo è contrassegnato da sonorità dense e pastose, molto care a Strauss. Il Minuetto, strettamente collegato alla Romanza, parte dalla tonalità di re minore e si sviluppa secondo una gamma estesa di modulazioni, che appartengono alla più tipica sigla inventiva di questo artista (basti pensare a certi eccitanti passaggi armonici dei suoi migliori poemi sinfonici). L'episodio centrale del Minuetto, in cui lo strumentale assume una leggerezza da trio, è imperniato su un elegante tema degli oboi, che sfocia nella ripresa (Andante, tema della Romanza) annunciata stavolta dal clarinetto in La e chiusa da una breve coda. Il finale (Molto allegro) si dispiega molto articolato tematicamente e può considerarsi un vero saggio di maestria tecnico-contrappuntistica, dove predominano sonorità brillanti e piacevoli nelle varie sezioni del brano. Nella prima sezione si avverte un tema ritmicamente vivace; nella seconda c'è un gioco di note ribattute con il tema affidato ai corni; nella terza in re maggiore si evidenzia un dialogo di pruriginoso gusto timbrico tra oboe e clarinetto; nella quarta sezione c'è un ritorno al tema principale; nella quinta in tempo Poco tranquillo prevale l'elemento ritmico, sopra le note tenute di corni e fagotti; nella sezione c'è una ripresa del tema con un breve fugato, preludio, dopo ulteriori trasformazioni melodiche, al Presto conclusivo, dove il virtuosismo strumentale tocca il suo acme sonoro in un crescendo di straordinaria pienezza straussiana.

26 luglio - 1 agosto FABBRICA GRASSI
“Corsi di alto perfezionamento musicale”
CONCERTI Allievi

Venerdi 31 luglio ore 21.00 - Sabato 1 agosto ore 16.00

Docenti :

Gianni Biocotino flauto – Roberto Bocchio clarinetto – Alfredo Pedretti corno



GIANI BIOCOTINO nato a Novara nel 1963, si diploma brillantemente al Conservatorio di Milano sotto la guida di Glauco Cambursano. Prosegue gli studi di perfezionamento flautistico con Maxence Larrieu e Conrad Klemm e frequenta i corsi di musica da camera tenuti da Giuseppe Garbarino presso la Scuola di Musica di Fiesole.

Ha inoltre studiato direzione d'orchestra presso L'Accademia Internazionale di Milano sotto la guida di Emilio Pomarico. Intraprende molto presto un'intensa attività con l'Ensemble Garbarino che lo porta a suonare per le più importanti società concertistiche italiane; collabora, spesso in qualità di 1° flauto e come flauto solista con l'Orchestra de "I Pomeriggi Musicali di Milano", con la Filarmonica della Scala, con l'Orchestra Filarmonica Italiana, e con l'Accademia Bizantina di Ravenna..

E' attualmente 1° flauto dell'orchestra sinfonica Carlo Coccia di Novara e dell'Orchestra del "Donizetti Musica Festival" di Bergamo. Si è esibito, spesso al fianco di artisti come il baritono Leo Nucci e il soprano Raina Kabaiwanska nei maggiori teatri italiani (Teatro alla Scala, Accademia di S.Cecilia, Opera di Roma, Comunale di Bologna e molti altri) e stranieri (Auditorium della R.S.I di Lugano, Herkulesshalle di Monaco di Baviera, Accademia di S.Fernando a Madrid, Salle Garnier di Montecarlo, Tokyo Bunka-Kaikan e Teatro Municipal di Santiago del Cile).

Premiato ai concorsi flautistici e di musica da camera di Stresa, Martigny, Atkinsons Milano, "C. Soliva" Casale M., "F. Schubert" Moncalieri, ha inciso per diverse etichette tra le quali Fonè, Edipan, Agorà, Brilliant e ha registrato per R.A.I. e "Radio Clasica" Spagnola. Ha ottenuto recentemente il Diploma Accademico di 2° livello in Flauto con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "G.Cantelli" di Novara. Dopo più di 20 anni

di attività didattica presso importanti conservatori e istituti musicali è attualmente docente di flauto al Conservatorio "G.Cantelli" di Novara.

ROBERTO BOCCHIO diplomatosi in clarinetto e sassofono, si perfeziona in seguito con i M° G. Deplus, G.Garbarino, T. Friedli, F. e B. Mezzena, acquisendo nel 1992 il 1° premio con menzione d'onore al Conservatorio Nazionale della regione di Nizza (F) sotto la guida del M° M. Lethiec. Perfezionatosi col clarinetto basso, suona anche il corno di bassetto e il clarinetto contrabbasso.

Ha collaborato con l'Orchestre National de France, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra Teatro Regio di Torino, Orchestra "Haydn" di Bolzano, Orchestra del Teatro "La Fenice" di Venezia, Orchestra "Arena" di Verona, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Orchestra Internazionale d'Italia, Orchestra "G. Cantelli" di Milano, Orchestra "G. Verdi" di Milano, Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra Sinfonica d'Italia e Orchestra Filarmonici di Torino, sotto la guida di direttori come: L. Berio, A. Ceccato, D. Renzetti, E. Inbal, A. Tamayo, R. Frübeck de Bourgos, M.Pintscher, G. Giorivanyi-Rath, H. Soudant, M. Rota, K. Martin, O. Caetani, Z. Pesko, R. Barshai, R. Abbado, K. Jarvi, G. Nosedà, C. Arming, J. Conlon e J. Valcuha.

Ha vinto, in varie formazioni, i Concorsi di Stresa, Genova, Palmi, Torino e Taranto ed è risultato finalista e premiato a Martigny (CH), Saturnia, Ancona. Numerosi i concerti tenuti nelle più importanti città italiane Genova, Firenze (Teatro del Maggio Musicale), Roma, Torino (Teatro Regio, Settembre musica), Milano (Teatro alla Scala, 900 musica), Napoli (Teatro San Carlo e Galleria Toledo), Bologna (Accademia Filarmonica), Como (Traiettorie Sonore) ed in Francia, Svizzera (Basilea e Tonhalle di Zurigo), Romania, Giappone, Germania, Stati Uniti, Spagna, Macedonia, Polonia ed Estonia.

Ha effettuato registrazioni audio e video per la Rai, Radio France e per la radio Svizzera Romanda. Con l'OSN Rai ha partecipato all'incisione di un cd per Deutsche Grammophon, solista la mezzo soprano Elina Garanca. Fa parte dell' Ensemble Nuove Musiche col quale nel 2013 ha effettuato una tournée negli Stati Uniti. (Philadelphia, Washington, Chicago e Boston) e inaugurato le manifestazioni dell' anno Verdiano a Busseto. Nel 2002 ha preso parte alla tournée in Giappone dell' Orchestra Paganini incidendo un cd per la Victor-JVC. Ha partecipato ad incisioni discografiche con l'Orchestra Internazionale d'Italia (solista Renato Bruson), con l'O.S.N. Rai, con l'Orch. Verdi (Shostakovic 13^a Sinf) e con la soprano Daniela Benori per Rivo Alto.

Dal 1984 è docente di clarinetto e dal 2005 presso il Conservatorio "G.Cantelli" di Novara.

ALFREDO PEDRETTI diplomatosi al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, ha collaborato regolarmente come primo corno con prestigiose orchestre quali Teatro alla Scala, Filarmonica della Scala, Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra della Radio Svizzera italiana, Orchestra della RAI, Milano Classica, Orchestra Cantelli, Orchestra Coccia di Novara, Orchestra Beethoven e altre. Ha lavorato con maestri come Luciano Pavarotti, Salvatore Accardo, Riccardo Muti, Carlo Maria Giulini, Aldo Ceccato, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Giuseppe Sinopoli, Georges Prêtre, Eliahu Inbal, Luciano Berio, Vladimir Jurowsky, Yutaka Sado, Simon Rattle.

Ha inciso per etichette quali Decca, RAI, Mediaset, BMG, Ricordi, Fonit Cetra, Nuova Era, Bongiovanni. Pedretti è stato per cinque stagioni primo corno solista dell'Orchestra Sinfonica di Milano G. Verdi, dal 1995 al 2001, e ha effettuato tournée in tutta Europa, Russia, Inghilterra e USA. Nel 2003 è stato invitato come primo corno a collaborare con l'ensemble Wien-Berlin (prime parti delle Filarmoniche di Vienna e Berlino). In qualità di solista si è esibito con: i Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra Sinfonica di Milano G. Verdi, Musica Rara, Orchestra Stabile di Como, United Europe Chamber Orchestra, Orchestra Cantelli, Festival di Pasqua di Salisburgo, Brixia Symphony Orchestra, e con le prime parti del Teatro alla Scala, eseguendo tutto il repertorio barocco e classico per il suo strumento, oltre alla serenata di Britten per corno tenore e orchestra nella Sala Verdi di Milano. Sempre come solista ha recentemente inciso le Sinfonie concertanti di Mercadante, per l'etichetta inglese Clarinet Classics. È membro fondatore del quintetto a fiati Promenade (nel 1982) e del Milano Luster Brass (nel 2000), con i quali si esibisce nelle più importanti stagioni cameristiche. Attualmente è docente di corno presso il Conservatorio di Piacenza, e la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano.

Collabora con continuità come primo corno con i Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra Coccia di Novara ed è primo corno solista dell'orchestra UECO. Suona in duo con la pianista Claudia Pane e con il trio Calliope. È stato docente di corno ai corsi di perfezionamento di Courmayeur, Lignano Sabbiadoro, Alghero, Orvieto,

Pettinengo, e ha tenuto masterclass in Svizzera. È chiamato a far parte di giurie di concorsi cameristici e solistici. Affianca da tempo all'attività didattica e concertistica, quella di direttore d'orchestra.

Domenica 2 agosto ore 06.00 TERRAZZA BELVEDERE QUARNA SOPRA
***“Nessun dorma”* CONCERTO all'ALBA 7ª Edizione**

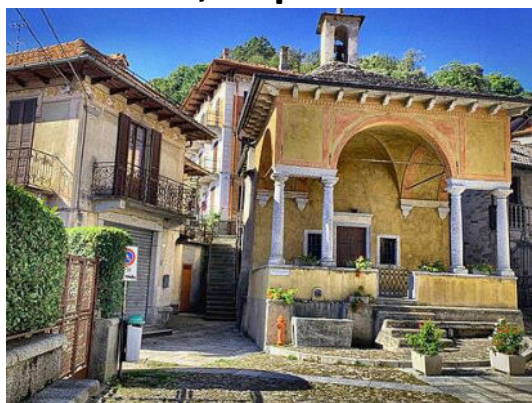
Corpo Musicale “Egidio RAMPONE” di QUARNA

DAMIANO COLOMBO - voce tenore GABRIELA NURCHIS – voce soprano
ESTER SNIDER - Pianoforte



Domenica 16 agosto ore 21.00 PIAZZA SAN ROCCO
***SERATA MUSICALE* a cura del gruppo “JACH C.V.”**

Jazz, Pop e RAP



Sabato 12 settembre ore 21.00 FABBRICA GRASSI
“Collettivo Modulabile di Sassofoni”
“Sus4tet”

FRANCESCO PAOLO MAZZALI – sax soprano
LUCA MAGNANI – sax contralto
MATTIA CHIARADONNA – sax tenore
ALESSIO ZANETTE – sax baritono



“Sus4tet” – “Collettivo Modulabile di Sassofoni” nasce dalla volontà di giovani professionisti di esplorare le formazioni cameristiche per sax in modo non convenzionale e trasversale al repertorio, con l’obiettivo di non nascondere la natura mutevole dello strumento ma anzi di renderla il proprio punto di forza.

I programmi affrontati sono eterogenei grazie alla capacità dei componenti di adattarsi ai vari stili musicali. Al momento è in cantiere un progetto crossover con tutte musiche inedite composte appositamente per il gruppo.

FRANCESCO PAOLO MAZZALI 14/12/1999, è un sassofonista, polistrumentista e compositore. Inizia lo studio della musica nella Filarmonica S. Cecilia del suo comune, Bagnone. Vincitore di più di 10 concorsi nazionali e internazionali, tra cui la Borsa di Studio Premio del Conservatorio di Milano 2019/2020, studia Sassofono e Composizione presso i conservatori G. Puccini di La Spezia (M^o Marco Falaschi, M^o Andrea Nicoli) e G. Verdi di Milano (M^o Mario Marzi, M^o Paolo Rimoldi) dove conclude brillantemente il percorso di Sassofono (110L Triennio, 110L Biennio). Vanta una ricchissima attività concertistica in Italia e all’estero sia nella musica classica/contemporanea che nel jazz e collabora con prestigiose orchestre quali Accademia Nazionale di S. Cecilia (Roma), Orchestra La Toscanini Next (Parma), Orchestra del Gran Teatro Festival Pucciniano (Torre del Lago), Orchestra UniMi (Milano), Orchestra di 100 Sassofoni per Milano Musica, Orchestra sinfonica di Sanremo, Orchestra Nazionale Jazz dei Conservatori, Verdi Jazz Orchestra (Milano) con la quale registra un cd per l’etichetta Abeat Records con il sassofonista Emanuele Cisi. Prende parte nel corso degli anni a numerosi progetti indipendenti come OperaPopolare, Daughters of Invention, Ensemble Motocontrario, Sax Off Limits, Badabimbumband, Stella di Mare un concerto per Franco Fanigliulo. Lavora assiduamente anche nell’ambito della musica leggera sia con progetti originali di prossima uscita editi da Triad Ventures (Londra)

sia come turnista. Tra tutte spicca la collaborazione col cantautore Apice per il quale incide il disco Rumore Bianco edito Sony Music/La Clinica Dischi. Svolge un laboratorio musicale presso l'istituto penale minorile di Pontremoli dove si occupa di arrangiare e registrare brani scritti dalle detenute alcuni dei quali sono stati selezionati per il premio Caruso 2024.

LUCA MAGNANI Concertista e docente, comincia lo studio del saxofono presso la scuola di musica del Civico corpo musicale di Domodossola. Nel 2023 consegue presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano il diploma accademico di II livello di saxofono con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida del maestro Daniele Comoglio. Approfondisce poi il linguaggio del saxofono classico con i maestri Federico Mondelci, Asya Fateyeva, Philippe Geiss, Mario Marzi. Tra premi e riconoscimenti annovera: primo premio al "Concorso nazionale di interpretazione musicale" Val Strona (VB) (2016); secondo premio al concorso "My favorite sax" di Empoli (2020); primo premio assoluto ("Musica da camera") al "Concorso Internazionale di musica città di Stresa" 2023. Ha al suo attivo la registrazione di un CD dal titolo il respiro cantato, che racchiude l'integrale delle opere per saxofono e pianoforte del compositore Federico Gozzelino, realizzato con la pianista Silvia Belfiore presso lo studio Jane Studio MGJR Records di Marti Jane Robertson. Dal 2021 è direttore della banda musicale Musica di Oira e dal 2024 si aggiunge l'attività di direttore del Corpo musicale di Crevoladossola. Altre collaborazioni, che spaziano dal genere classico al jazz e al rock, includono: Orchestra Ritmico Sinfonica del conservatorio di Milano, La Banda del Verdi del Conservatorio di Milano, Ascona big band, orchestra di fiati Accademia, Accademia big band, Sant Andreu Jazz Band, Daughters of Invention. È inoltre coinvolto in progetti nel campo della musica progressive rock. Si esibisce poi in importanti sale da concerto e rassegne: Teatro Coccia di Novara, Auditorium RAI di Torino, Sala Verdi del Conservatorio di Milano, Jazz Ascona, Rencontres Musicales de Méditerranée (Corsica), Tones Teatro Natura (Crevoladossola). Molto attivo anche nella musica jazz, studia con i maestri Ramberto Ciammarughi, Tino Tracanna, e al conservatorio di Torino con il M° Emanuele Cisi.

MATTIA CHIARADONNA Originario di Montella, Irpinia, Mattia Chiaradonna è un talentuoso sassofonista con profonde radici comunitarie. Il suo interesse per il sax nasce casualmente e quasi per gioco durante un concerto di amici, un evento che ha segnato l'inizio di una passione che ha modellato la sua vita. La sua determinazione e ambizione lo hanno condotto fino al conservatorio "G. Verdi" di Milano, dove conclude il biennio in saxofono classico con il massimo dei voti sotto la guida del M° Mario Marzi. Tiene oltre 500 concerti in varie formazioni, tra cui solista, formazioni da camera e orchestra, esibendosi nei più prestigiosi teatri d'Italia e non solo: Teatro Curci di Barletta, Teatro Bellini di Catania, Teatro dell'Aquila di Fermo, Sala Verdi del Conservatorio di Milano, Teatro Stabile di Potenza, Teatro Comunale di Todi, Wiener Konzerthaus, Da Muth e Musikverein. Numerosi i riconoscimenti ottenuti in concorsi nazionali ed internazionali spicca la vittoria del concorso Summa Cum Laude di Vienna nel 2016, come Primo sax tenore dell'orchestra "Sonora Junior Sax", seguita poi da una tournée in Austria e Germania. Nell'ottobre 2023 ha partecipato alla realizzazione del CD dell'orchestra con Stradivarius. Nell'Aprile 2024 ha collaborato con l'Orchestra sinfonica del Conservatorio di Milano (OSCoM) esibendosi nella Sala Verdi del Conservatorio e nella Basilica di San Vittore a Varese. Nel Luglio 2024 ha collaborato con L'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Santa Cecilia di Roma diretta dal M°William Eddins. Con il M°Alberto Serrapiglio prima nel giugno 2023 e in seguito nel luglio e ottobre 2024 collabora prima come saxofonista per l'Ensemble di "World Music" del Conservatorio di Milano e poi in due concerti con i detenuti del penitenziario Opera di Milano. • Vincitore Premio Dragoni-Società del quartetto di Milano (2024). • Terzo Classificato cat.fiati al Premiò del Conservatorio di Milano (2023). • Primo Premio "Concorso Internazionale di Palmanova" (2024). • Primo Premio Assoluto "Concorso Città di Scandicci" (2020). • Primo Premio Assoluto "Concorso Nazionale Perle Sonore" (2020). • Primo Premio "Concorso Internazionale Leopoldo Mugnone". • Primo Premio Assoluto "Concorso Nazionale Città di Matera, Concorso Rosa Ponselle" (2018). È docente per diversi anni presso l'Accademia Musicale G. Marziali di Seveso (MB) e Accademia Jubilate di Legnano (MI). Attualmente guida in prima persona più progetti in vari stili musicali, volti alle giovani generazioni, considerando così la musica in tutte le sue sfaccettature e priva di barriere.

ALESSIO ZANETTE Nato a Conegliano (TV), inizia gli studi di saxofono all'età di 11 anni a San Fior, presso la Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale "Sebastiano Barozzi", sotto la guida di Fabio Calzavara. Successivamente frequenta il Liceo Musicale "G. Marconi" di Conegliano seguito da diversi insegnanti tra cui

Caterina Villari. Nella classe del M° Mario Marzi al Conservatorio "G. Verdi" di Milano ottiene il Diploma Accademico di I Livello con votazione 110/110 e presso la stessa prosegue gli studi del Corso Accademico di II Livello, classificandosi al 2° posto del Premio del Conservatorio 2025. Affianca al percorso universitario l'attività concertistica esibendosi da solista e in formazioni cameristiche ed orchestrali in tutta Italia. Partecipa nel 2016 ad un progetto della fondazione "El Sistema" del M° José Abreu, esibendosi in organico orchestrale a Palamós (Catalogna) ed alla Sagrada Família di Barcellona diretto dal M° Pablo Gonzalez Martinez. Si è esibito negli anni in prestigiosi teatri e sale da concerto tra i quali: - Fabbrica del Vapore (Milano) in collaborazione con Divertimento Ensemble per l'evento "MMF - Milan Music Fashion", diretto dal M° Sandro Gorli ed eseguendo prime assolute di compositori quali Jaehyuck Choi. - Teatro Gerolamo (Milano) per la prima assoluta di "Inciampo", opera per sax baritono e pianoforte a lui dedicata dal compositore Federico Tommaso Fantino. - Sala Verdi (Milano), con OSCoM e Orchestra UNIMI. - Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" (Roma) con il progetto JuniOrchestra dell'Accademia di Santa Cecilia con Stefano Bollani in occasione del Concerto per Enel. Ha partecipato a corsi di perfezionamento e masterclass con: Mario Marzi, Federico Mondelci, Marco Gerboni, Damiano Grandesso, Jerome Laran, Nicolas Arsenijevic, Vincent Dupuy, Philippe Geiss, Asya Fateyeva e Arno Bornkamp.

Sabato 10 ottobre ore 21.00 FABBRICA GRASSI
DUO GELFINI-OLZER
"CROSSROADS"
GELFINI ALESSANDRA – ROBERTO OLZER – Pianoforte a 4 mani



CROSSROADS è un progetto inedito che accosta un repertorio inusuale, sperimentale ed in evoluzione continua ad una formazione di stampo tradizionale qual è il duo pianistico : un crocevia di stili, generi, suggestioni musicali tra barocco, progressive rock e musica degli anni '80, che si fondono in percorso senza soluzione di continuità né vincoli cronologici.

Da Purcell ai Genesis, da Bach ai Pink Floyd, da Pergolesi a Mike Oldfield e Dave Grusin : un cammino che disvela tesori compositivi portando alla luce punti di contatto tra le epoche e rimandi sotterranei ed inaspettati. Il duo gelfini - olzer ha all'attivo una serie di concerti in sale e teatri italiani ed internazionali , che hanno riscosso ottimi successi di pubblico e critica. E' in uscita prossimamente il loro primo disco, dedicato al progetto crossroads, registrato nella sede yamaha di lesmo (mb).

PROGRAMMA

J.S. Bach/G. Kurtag: Gottes Zeit Ist Die Allerbeste Zeit

Genesis: Firth Of Fifth

H. Purcell: Music For A While

Pink Floyd: Atom Hearth Mother
J. S. Bach: Schafe Können Sicher Weiden
D. Grusin: Music From "Falling In Love"
G. B. Pergolesi: Vidit Suum Dulcem Natum (Dallo Stabat Mater)
Emerson Lake & Palmer: Take A Pebble
G. F. Händel: Lascia Ch'io Pianga
Mike Oldfield: Tubular Bells

Alessandra Gelfini diplomata con il massimo dei voti in pianoforte con Cristina Carini e composizione con Carlo Ballarini, si è perfezionata con Alexander Lonquich, il trio di Trieste, Rosalyn Tureck e Paolo Bordoni.

Attiva come concertista in svariate formazioni cameristiche, sia nell'ambito classico che in quello del tango argentino, ha suonato per importanti rassegne in Italia e all'estero (Svizzera, Croazia, Germania e Argentina). ha all'attivo collaborazioni con l'orchestra Cantelli, i Pomeriggi Musicali, OFI orchestra filarmonica italiana e orchestra da camera di Mantova e ha inciso per fabbr editori, tetraktys music, retedue svizzera italiana, preludio records e chandos records. collabora abitualmente con la casa editrice preludio per la pubblicazione dei suoi arrangiamenti.

Roberto Olzer diplomato in organo e composizione organistica e in pianoforte, laureato in filosofia, affianca all'attività compositiva quella di arrangiatore per svariate formazioni tra le quali il decimino di ottoni del Teatro la Scala di Milano, e quella concertistica in ambito classico, jazzistico e pop, come pianista, organista, solista e membro di diversi ensemble.

Tra di essi il proprio trio jazz, due cd del quale hanno ricevuto nel 2013 e 2016 dalla rivista giapponese 'jazz critique magazine' l'award come migliori dischi di jazz strumentale. Ha al suo attivo una quarantina di album editi da etichette nazionali ed internazionali. La sua attività concertistica lo porta frequentemente ad esibirsi in Italia, Svizzera, Francia, Germania, Israele, Giappone, Cina e Australia.

Quarna, febbraio 2026

Il Presidente

 ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO
PIAZZA MUNICIPIO, 2
28896 QUARNA SOTTO (VB)
C.F. E P.IVA 02522600036
QUARNA
UN PAESE
PER LA
MUSICA

